

BS NEWS.IT

L'INCONTRO



Largo Formentone, il Comitato delle Mercanzie lancia un concorso di idee

Giovedì 29 gennaio l'Info point di Corso Mameli si è animato del dibattito organizzato dal Comitato Corso Mercanzie dedicato allo spazio di Largo Formentone. Un incontro, guidato dall'architetto Antonio Rubagotti, per ripercorrere le vicende storiche e urbanistiche della zona, ma soprattutto per raccogliere suggerimenti e suggestioni, con un'unica idea precisa: "Partiamo dal problema, non dalla soluzione". Il Comitato, infatti, è convinto che l'insuccesso dei tentativi realizzati negli ultimi anni (dalla pensilina al teatrino), sia principalmente dovuto a un problema di metodo.

"Non sono state analizzate esigenze o funzioni, sono state proposte soluzioni architettoniche e mai urbanistiche. - si legge nella nota del Comitato - Uno spazio complesso nel cuore del centro storico di Brescia, un non-luogo che è testimonianza di un progetto incompiuto e che non si inserisce storicamente negli interventi urbanistici che hanno interessato Brescia nel Novecento, il frutto di una demolizione. Uno spazio che non nasce come piazza e che dovrà essere ripensato come tale, probabilmente riconoscendo una netta distinzione tra la vocazione della parte sud, da valorizzare ulteriormente per la vicinanza alla Loggia, e della parte nord dove si concentrano i problemi della parete cieca e dello spazio recintato, più propenso a svolgere una funzione precisa, come ad esempio quella di spazio per la sosta".

Durante la serata è stato presentato anche il progetto di Greta Gavezzoli che costituisce il contenuto di una tesi di laurea presso l'Accademia di Santa Giulia dedicata proprio a Largo Formentone. Un progetto che prevede la modifica della viabilità e l'allargamento della zona pedonale e la creazione di spazi dedicati all'arte, alla promozione turistica e ad attività ludico didattiche. Un progetto che unisce elementi statici ad elementi temporanei come autobus dismessi, formazione e attività ricreativa a elementi utilitaristici come uno spazio ragionato per la sosta.

Per la parete cieca di Largo Formentone, partendo dalle suggestioni di inizio Novecento, con il *trompe l'oeil* che la caratterizzava e l'antico mobilificio Noris, si sono viste suggestioni provenienti da altre città europee con murales. Tra le proposte anche quella di una palestra di roccia che donerebbe alla parete colore e una funzione originale. L'intervento di Tony Massoletti ha ricordato come attualmente il Comune stia valutando la proposta dell'Associazione Florovivaisti di realizzare un giardino verticale che a specchio si ripropone anche orizzontalmente.

L'incontro si è concluso con due proposte da parte del Comitato. La prima riguarda la deviazione della linea 18 degli autobus affinché effettui una fermata anche in Largo Formentone. La seconda, proporre la realizzazione di un concorso di idee sulla riqualificazione urbana di tutta la piazza. "Largo Formentone - conclude il Comitato nella nota - sarà sicuramente oggetto di futuri dibattiti i cui temi principali saranno la sua funzione, ragionare su cosa possa succedervi e da qui sviluppare una progettazione organica e unitaria, che consideri tutta la piazza inserita nel tessuto urbano tenendo conto delle esigenze di residenti e commercianti e allo stesso tempo della necessità di valorizzare uno spazio a ridosso della Loggia. Ciò vorrà dire anche riconsiderare e razionalizzare la viabilità, trovando un giusto compromesso tra la zona pedonale e le aree di sosta, senza ideologie ma con a cuore solo la trasformazione di questo non-luogo in una nuova risorsa per il Centro storico di Brescia".